

I nuovi servizi**Vodafone e Sky
insieme in Italia
nell'intrattenimento
via Internet**

E alla fine arriva (anche) Vodafone. L'operatore di telecomunicazioni del gruppo britannico ha fatto il suo primo passo nella sempre più affollata arena dell'intrattenimento via Internet con la Vodafone Tv, un set-top-box Ultra Hd che supporta risoluzioni fino a 4K e propone contenuti video a dieci euro al mese. L'offerta per ora è limitata a poco più di una trentina di negozi delle principali città italiane e ai clienti dei pacchetti fibra. Nei primi mesi del 2017 uscirà dalla fase di rodaggio, la cosiddetta versione beta, e sarà aperta a tutti.

Il dispositivo da connettere al televisore si propone soprattutto come aggregatore dei servizi già esistenti per semplificarne l'accesso, il pagamento (in bolletta e senza



Aldo Bisio è amministratore delegato di Vodafone Italia da gennaio 2014

bisogno di una carta di credito) e l'utilizzo, con il motore di ricerca interno cross-piattaforma. Sono compresi il pacchetto intrattenimento di Now Tv di Sky, 8 film di Chili, di cui due prime visioni, e sei mesi di Netflix. Per ciò che concerne il portale americano, al termine del periodo di gratuità si potrà comunque continuare a gestire e pagare i contenuti con la

A chi si rivolge

L'offerta per ora è limitata a poco più di una trentina di negozi delle principali città italiane: dal 2017 sarà per tutti

mediante di Vodafone. Stesso discorso per gli altri pacchetti di Now Tv (Cinema, Serie tv e Sport), che beneficeranno in futuro di promozioni particolari, o per l'acquisto di pellicole ulteriori su Chili. Previsto, infine, l'accesso agli ultimi sette giorni dei canali di Discovery e di Super! di De Agostini, ai canali gratuiti del digitale terrestre e a un catalogo di contenuti che verrà rimpolpato via via. Il tutto è accessibile anche in mobilità con l'applicazione dedicata. A differenza di quanto fa TimVision, Vodafone non solleva gli utenti della Tv dal pagamento del traffico dati ma punta su promozioni *ad hoc* sul consumo di video indipendentemente dalla fonte.

Martina Pennisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA